

Scacco all'impero della droga



« L'intervista Massimo Barra

«Aumenta la richiesta di crack nuovo sballo dei minorenni»

► Il fondatore del centro di recupero Villa Maraini: «La cocaina da fumare oggi viene spacciata già pronta per l'uso e per le vittime non esiste una terapia sostitutiva»

Carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma e Dda hanno appena smantellato con una grossa operazione quello che è stato ribattezzato l'impero della droga, ossia le piazze di spaccio gestite come fossero un consorzio da alcuni narcos già noti alle cronache. Massimo Barra è il Fondatore di Villa Maraini e presidente emerito della Croce Rossa italiana, che cosa sta succedendo a Roma?

«Succede quello che tutti sanno e contro cui nessuno vuole davvero agire: ossia che Roma è impregnata di droga, a tutti i livelli». Perché dice che nessuno vuole agire se invece le forze dell'ordine contrastano continuamente il fenomeno?

«Perché la vera prevenzione, e quindi il contrasto reale, sta nella terapia, ma i tossicodipendenti, ovvero i consumatori-clienti dei narcos non vengono curati, ma abbandonati a se stessi. La Capitale ora inondata da crack è l'esempio». Che vuole dire?

«Che siamo alle prese con un nuovo trend: adesso va di moda il crack, una droga eccitante, cocaina fumata, che genera violenza e pericoli. Trasforma soprattutto i più giovani, li rende ingestibili. E sono sempre di più le ragazzine, anche minorenni a farne uso. Le vedi per strada, una tira l'altra».

Perché va di moda?

«Prima bisognava "cucinarla", adesso vendono il pezzo già fatto. L'accesso è facilitato e quando a una droga, ossia al piacere dato da una sostanza, si arriva più facilmente è più difficile dire di no. Ciò che complica il recupero dall'abuso di crack è che non c'è terapia sostitutiva come il metadone per gli oppiacei».

Mentre appunto il metadone aiuta a contrastare il consumo della droga?

«Intanto le dico che in Italia ci sono 90mila persone che sopravvivono decentemente grazie al metadone. A Roma solo qui a Villa Maraini lo forniamo a una media di 250-300 persone al giorno. Dal punto di vista terapeutico è più facile curare l'eroinomane. Invece se ti fai un eccitante come il crack vuoi solo prenderne di più e diventi violento, pericoloso. Ne vediamo le conseguenze ogni giorno, in tanti casi di cronaca, il fenomeno diventa ingovernabile. Se c'è un delitto o un fatto violento quasi sempre c'è la droga dietro».

È il mercato della droga che stabilisce i trend del consumo oppure il prezzo? Il crack pare costi di meno...

«In tanti anni di attività, non ho mai visto o sentito un tossicodipendente rinunciare a una sostanza perché non ha soldi in tasca o perché risparmia. Chi i soldi ce li ha li usa, chi non ce li ha se li procura e basta. Anni fa l'utilizzo del crack era dominante in America Latina e mi chiedevo come mai non fosse ancora arrivato da noi. Pensavo perché c'era altro: il fumo, la coca, l'eroina. Invece, eccolo qua. La verità è che l'uomo consuma sostanze alternando periodi in cui dominano gli eccitanti e altri in cui



Massimo Barra, presidente emerito della Croce Rossa Italiana, ha creato la Fondazione Villa Maraini che si occupa di offrire sostegno ai tossicodipendenti. A destra, un momento di terapia collettiva



2145

Il numero di utenti in carico all'Ambulatorio di Villa Maraini nel 2024, in crescita di oltre 300 persone rispetto all'anno precedente

117

Le persone assistite e/o salvate da overdose dalle unità di strada e dagli operatori di Villa Maraini nel corso dell'anno passato

dominano i sedativi. Quando il singolo o la collettività esagera con l'eccitante ha poi bisogno di un buon sedativo per rientrare in sé (e quindi chiede eroina), succede l'inverso quando c'è richiesta di cocaina e crack. C'è un up and down che si riverbera anche sul mercato e sulla ricerca di nuovi canali di approvvigionamento da parte dei broker dello spaccio».

Insomma il prezzo incide fino a un certo punto...

«L'approccio in termini di prezzo è secondario, nessuno rinuncia a farsi qualcosa che brama perché cara. Il prezzo, però, è importante ai fini dei guadagni per gli spacciatori».

E così inondano le piazze: vediamo gli zombie del crack al Quarticciolo, le faide a suon di piombo a Tor Bella Monaca...

«La droga arriva ovunque, è trasversale, democratica. Dal consumo non è esente alcun quartiere, si fa la gente perbene e la gente "permale". Adesso si acquista pure sul web, neanche esci di casa. Ho visto messaggi in cirillico arrivare sui telefonini: un click e comprate anfetamine da Kiev. Nel nostro ambulatorio gli utenti a carico l'anno scorso erano oltre duemila, 300 in più del 2023».

E quindi, lei dice, servono terapie.

«Per forza. C'è una legge che stabilisce che i Sert siano aperti h24, ma è disattesa. A Roma ce ne sono una decina. Ma il tossicodipendente quando ha bisogno, non ha orario. E se quell'unica volta nella vita in cui gli balena per la testa di chiedere aiuto, trova anche una porta chiusa, per lei/lui è finita. Oppure trova aperto e gli danno un appuntamento dopo due mesi. A Villa Maraini siamo gli unici a esserci sempre, è mai possibile? È davvero convenient-

te per lo Stato che poi nega l'autorizzazione a qualche povero cristo di andare in comunità per mancanza di fondi?».

Però c'è chi non vuole farsi aiutare e allora...

«Non è vero che non si può fare niente. Lo ripete chi non vuole sporcarsi le mani con i tossicodipendenti. È il sistema che non funziona. Serve una rivoluzione terapeutica, la vera prevenzione è la terapia. C'è da domandarsi, per esempio, se non ci possano essere mezzi coercitivi almeno limitati del tempo per aiutare chi è dipendente a salvarsi».

Ora il crack, ma fa paura anche il Fentanyl che è potenzialmente letale. A Roma c'è?

«Al momento non lo abbiamo trovato ma non vuol dire che non arrivi. Lo decideranno i signori della droga che nel loro progetto di fare soldi ne riterranno la vendita più utile dell'eroina. Tuttavia un vero spacciatore non ha interesse che il consumatore muoia, motivo per cui il Fentanyl è tagliato. A Vienna sono stati trovati una trentina di campioni adulterati diversamente. Si cerca il "taglio" giusto, e quello crea nuovi zombie».

Alessia Marani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA

SWIFT
HYBRID



LA PRIMA
SUZUKI
NON SI
SCORDA
MAI



DOPO 3 ANNI DECIDI SE:
TENERLA, RESTITUIRLA
O SOSTITUIRLA.
IN OMAGGIO 3 ANNI
DI MANUTENZIONE.

TUA DA €16.900

ANCHE
DOMENICA

*Esempio di finanziamento riferito a SWIFT HYBRID 1.2 iMMi: prezzo di listino € 20.900 - sconto € 4.800 offerto dalla rete delle Concessionarie Suzuki - prezzo onnicomprensivo € 16.900 - con anticipo di € 4.375. Finanziamento di € 11.325 (importo totale del credito) su 36 rate da € 360,39 - Maxirata finale € 11.314,00 (contingente con il cosiddetto "valore futuro stimato SGLUK"). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 5,95% - TAEG 7,57%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito: esposto in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria € 350, Imposta di bollo su finanziamento € 14, bollo su rendiconto annuale € 11, fine rapporto € 7 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 3,50 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 15.021,85. Fino a 55 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo dello stesso, potrà ratealizzare il pagamento (importo tot. dovuto massimo: € 16.904,84 e Taeg Massimo: 7,75%). Offerta valida fino al 31/03/2025. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni presenziali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A.

GIAPPONESE MOTORI
CONCESSIONARIA UFFICIALE A ROMA

ROMA NORD GRA USCITA 9 - VIA DI SETTEBAGNI, 702
ROMA AURELIA GRA USCITA 2 - VIA DELLA MAGLIANELLA, 250
ROMA SUD GRA USCITA 18 - VIA SILICELLA, 111 (CASILINA)

AG
APOLLONJ GHETTI

GIAPPONESE MOTORI.COM
06 266868

«

IL PREZZO A CUI VIENE
VENDUTA
È SECONDARIO
CHI NON HA I SOLDI
PER LA DROGA
SE LI PROCURA

I SERT PER LEGGE
DEVONO STARE APERTI
24 ORE, MA NON È COSÌ
IL FENTANYL?
NON LO ABBIAMO
ANCORA TROVATO